

# DASBI

---

## *Delegazione Autonoma Sinfub Banca d'Italia*

### Assemblea CSR

Il prossimo 29 aprile si terrà l'assemblea dei soci della C.S.R. per approvare il bilancio e la modifica di alcuni articoli dello Statuto.

È senz'altro apprezzabile l'intenzione di **allargare l'operatività della Cassa** per meglio venire incontro alle esigenze dei soci, ma vi sono comunque degli aspetti problematici che cogliamo l'occasione per sottolineare.

Riteniamo **opportuno espandere il novero dei soggetti autorizzati ad intrattenere rapporti con la Cassa** anche per assicurare, data la verosimile riduzione delle dimensioni della compagine aziendale, un adeguato spessore della platea di clienti. Vanno in questa direzione l'espansione dell'operatività verso i figli dei soci e i coniugi. A parità di garanzie, sarebbe opportuno proseguire con l'inclusione di una gamma ampia di familiari e rendere meno stringente il vincolo in termini di anni di permanenza in Banca per gli ex dipendenti. A nostro avviso, **alla clientela non rappresentata da soci dovrebbero essere praticate condizioni più vantaggiose ma non troppo distanti da quelle praticate dagli operatori di mercato.**

**Un banco di prova** importante per l'ampliamento dell'operatività della Cassa sarà rappresentato, a nostro avviso, dall'offerta di **mutui per l'acquisto della prima casa.** L'accesso alla proprietà immobiliare dovrebbe essere favorito quanto più possibile sia per la rilevanza che la questione abitativa ha assunto negli ultimi anni in molte città italiane, sia per le finalità cooperative che animano il nostro sodalizio.

**Si può stimare** che se la Cassa facesse attualmente provvista di fondi sul mercato coprendosi dal relativo rischio potrebbe **erogare finanziamenti trentennali ad un tasso fisso inferiore al 4 per cento.** Tenuto conto delle caratteristiche dei prenditori di fondi, questo tipo di operatività non determinerebbe un aumento significativo dei rischi in capo alla Cassa. **Il tasso praticato potrebbe anche risultare significativamente più basso se la Cassa, a seguito dell'avvio di una più ampia operatività, stipulasse una convenzione con la Banca d'Italia per consentire l'erogazione di mutui a tasso agevolato.**

Per facilitare l'accesso a una casa di proprietà, **inoltre,** si potrebbe **istituire un conto** sul quale l'intestatario può versare periodicamente delle somme. La **giacenza sarebbe**

vincolata all'acquisto della prima casa e remunerata a tassi significativamente superiori a quelli di raccolta con analogo grado di rischio.

**Gli oneri determinati dall'avvio di uno schema del genere potrebbero essere più che compensati dalla diffusione di forme tecniche di provvista più efficienti, anche dal punto di vista fiscale,** rispetto al semplice deposito in conto corrente. Quest'ultimo sconta una tassazione degli interessi pari al 27 per cento. Altre forme tecniche, quali ad esempio pronti contro termine e obbligazioni emesse dalla Cassa sarebbero soggetti ad una tassazione del 12,5 per cento. Attraverso l'utilizzo di queste diverse forme tecniche, la Cassa potrebbe sostenere costi inferiori senza ridurre gli attuali rendimenti per i soci. Basterebbe favorire lo spostamento verso forme tecniche più efficienti solo di una parte degli attuali depositi per assicurare la copertura degli oneri dello schema sopra delineato.

Si potrebbe, inoltre, dedicare maggiore attenzione alla selezione dei titoli in portafoglio per evitare di dover registrare significative perdite in conto capitale: Parmalat ieri, banche islandesi oggi. A proposito delle perdite registrate a fronte delle obbligazioni delle banche islandesi (pari a oltre un terzo degli utili registrati nel 2008), sarebbe interessante sapere quando sono stati acquistati i titoli. Purtroppo il bilancio non fornisce informazioni a tal proposito. **Si potrebbe cominciare da subito, e a costo zero, ad adottare misure per una maggiore trasparenza** e per migliorare la qualità dell'informazione a beneficio dei colleghi.

**Per quanto riguarda l'assemblea,** come nostro solito invitiamo iscritti e simpatizzanti innanzitutto a votare. In particolare invitiamo tutti ad approvare le proposte all'ordine del giorno in modo che si possa avviare in tempi rapidi una nuova fase dell'operatività della Cassa basata sulla **tradizionale tutela e valorizzazione del risparmio** accanto ad una rinnovata attenzione per le fasce di colleghi relativamente più giovani.

Roma, 27 aprile 2009

Il Consiglio direttivo